

Tajani firma accordi su materie prime e cooperazione

Andrea Carli

ROMA

L'Italia forte della qualità che contraddistingue la sua produzione, e di un interscambio con il Mercosur che nel 2025 ha raggiunto i 14,7 miliardi di euro, si candida a fare da ponte tra l'America Latina e l'Ue. Inaugurando ieri a Buenos Aires la sessione plenaria istituzionale del decimo Forum bilaterale Italia-Argentina delle piccole e medie imprese, il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha chiarito: «L'Italia vuole essere il primo partner dei Paesi del Mercosur: abbiamo già visto i primi dati che registrano una forte crescita dell'esportazione. Noi ovviamente esporteremo in Argentina ma le nostre porte sono aperte a tutti gli amici argentini in Italia. Intendiamo essere un ponte forte tra l'America Latina e l'Europa». Il responsabile della Farnesina, a capo della missione di sistema che affianca le imprese, ha firmato due dichiarazioni congiunte con esponenti del governo argentino: la prima sulle materie prime, la seconda sulla cooperazione per l'internazionalizzazione delle imprese. Nel primo ambito, il ministro ha annunciato che firmerà un'altra intesa con il Segretario di Stato Usa Marco Rubio durante la settimana delle Nazioni Unite a New York, «proprio perché riteniamo fondamentale che ci sia un mercato parallelo rispetto a quello che è egemonizzato dalla Cina che decide il prezzo».

Prima di intervenire alla sessione plenaria, Tajani ha avuto un bilaterale presso la Casa Rosada con il presidente argentino Javier Milei. Il lungo colloquio ha rinsaldato l'asse già molto forte tra Roma e Buenos Aires. «Abbiamo parlato per oltre un'ora con Milei per rafforzare la cooperazione economica - ha raccontato il ministro -: l'amicizia con l'Argentina per noi è una priorità, è un ponte molto forte. A Milei ho detto che l'accordo Ue-Mercosur è il più importante dalla fondazione dell'Unione europea». «Dobbiamo fare molto di più per rafforzare la presenza delle aziende italiane in Argentina: è un passaggio cruciale», ha aggiunto sottolineando che è fondamentale «aiutare la crescita a partire dalle Pmi. Ogni ambasciata è una base per fare di più a favore delle aziende: non

perché aiutiamo i ricchi ma aiutiamo le imprese per creare posti di lavoro. Aiutiamo la aziende grandi, piccole e medie».

All'incontro con il presidente argentino hanno partecipato anche il presidente di Confindustria Emanuele Orsini (si veda l'articolo a lato) e il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Per rafforzare il collegamento tra scuola e sistema produttivo, Orsini e Valditara hanno firmato un Protocollo d'intesa per promuovere la cultura d'impresa già a partire dalle Scuole secondarie di I grado e sviluppare, lungo i percorsi formativi, competenze sempre più coerenti con le trasformazioni del mondo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA